

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 13 MAGGIO 2018 Ascensione del Signore GIARE DOGALETTO	7.00 † ZORNETTA ANGELO e MARIA † CARLIN LUIGI e GEMMA 9.00 † ZARA GIOVANNI e CELEGATO GRAZIOSA † CARRARO GIOVANNI, CECILIA e SUOR BERNARDETTA 10.30 <i>pro populo</i> † 18.00 † CALZAVARA ADRIANO e GENITORI, AGNOLETTI IRMO TERESA e GENITORI † FAVARETTO FISCA, GIANNI e FAMIGLIA	GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI
	10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † GUSSON ANGELINA, PIETRO e FIGLI † QUINTO VIRGINIO ed ELVIRA	
	8.00 † <i>per le anime</i> 15.30 FUNERALE † ZAMPIERI MARIA 18.00 † SECONDO INTENZIONI OFFERENTE	
	8.00 † <i>per le anime</i> 10.00 FUNERALE † COSMA PAOLA	
LUN 14 S. Mattia, apostolo	8.00 † <i>per le anime</i> 15.30 FUNERALE † ZAMPIERI MARIA 18.00 † SECONDO INTENZIONI OFFERENTE	FIORETTO
MAR 15	8.00 † <i>per le anime</i> 10.00 FUNERALE † COSMA PAOLA	FIORETTO
MER 16	8.00 † <i>per le anime</i>	FIORETTO
GIO 17	8.00 † DONI IVAN	20.30 - FIORETTO IN DUOMO 21.15 INCONTRO COLLABORATORI FESTA PATRONO
VEN 18	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † CARRARO ALFREDO	14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA 20.30 INCONTRO GIOVANI FIORETTO
SAB 19	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † FAMIGLIA TERREN MAURO † CHIUSO RENZO † NIERO EMILIO e MARIA 20.30 VEGLIA DI PENTECOSTE Sono invitati i tagazzi/e della catechesi con i loro genitori, i partecipanti ai Gruppi di Ascolto. Saranno consegnati i simboli ai vari gruppi. Alla fine rinfresco in patronato	10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.A 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.B 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI
PORTO	17.30 SANTA MESSA SOSPESA	
DOM 20 MAGGIO 2018 Domenica di Pentecoste GIARE DOGALETTO	7.00 † <i>pro populo</i> 9.00 † RAMPIN ANTONIO 10.30 † PELLIZZARO PIETRO † MION MARIA GABRIELLA 18.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA † RIZZI ROSA e SCARDACE FRANCESCO	
	10.00 SANTA MESSA SOSPESA	
	11.00 SANTA MESSA SOSPESA	



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
Parrocchia di Gambarare

Anno XX - Numero 28

domenica 13 maggio 2018

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

ASCENSIONE DEL SIGNORE

PRIMA LETTURA

At 1,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 46

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

R

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

R

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

R

SECONDA LETTURA

Ef 4,1-13

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

VANGELO

Mc 16,15-20

✱ Dal Vangelo secondo Marco A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

ALLA DESTRA DEL PADRE



L'Ascensione di Gesù ci invita a guardare in alto. Quest'anno poi, cade in un momento particolarmente propizio. Infatti in questi ultimi mesi non sentiamo altri inviti che quelli di guardare a destra o a sinistra; sollecitati a spron battuto a scegliere vari colori e a puntare verso una meta che nessuno di preciso sa dirci quale sarà!

Finalmente un Avvenimento, l'Ascensione, che ci invita a guardare **solo** in alto verso gli schieramenti celesti, dove l'unico colore è il bianco delle vesti dei due Angeli splendenti di candore e la meta, questa certissima, che ci viene promessa è il Cielo. Momento solennissimo della vita di Gesù sulla Terra, come sono solenni tutti gli ultimi istanti di una vita umana che si conclude. Chi di noi non ricorda gli ultimi minuti delle persone care che ci hanno lasciato e che si sono scolpiti in modo indelebile nel nostro cuore? Gesù conclude l'ultima tappa, quella gloriosa, della sua vita terrena. La prima era quella dei trent'anni di vita nascosta, seguita dai tre anni di vita pubblica e dai tre giorni di vita sofferente, e poi ci furono i 40 giorni di vita gloriosa. Ora Gesù se ne va! Definitivamente! Il suo tempo è terminato. Non ci saranno più giorni, né notti; il cammino è concluso, la meta raggiunta, la missione compiuta.

Gesù se ne va. Gli Apostoli non lo vedranno più! E' forse per questo che Egli fa scendere su di loro, con un gesto in cui rifulge tutta la sua Maestà, la sua solenne

benedizione. La benedizione Dio non l'aveva mai ritirata dall'uomo. Già fin dall'inizio della creazione, dopo il peccato originale, Dio aveva maledetto il serpente, ma non aveva maledetto l'uomo. Anzi, mentre di tutte le altre cose create la Genesi dice: "E Dio vide che era cosa buona", quando si passa all'uomo c'è un salto di qualità: "E Dio **lo benedisse**". Gesù benedice i suoi Apostoli e mentre li benedice si stacca da loro e si eleva in alto; Lui si allontana, ma la sua benedizione rimane su di loro. E li trasforma. I fuggiaschi del venerdì

santo diventeranno i testimoni infuocati del loro Maestro morto e risorto. Il ricordo del Signore benedicente darà loro una forza straordinaria, fino a dare la vita per Lui. E Gesù continua a salire lentamente nel cielo, finché "una nube lo sottrasse ai loro sguardi" e i discepoli non lo vedono più. E rimangono lì attoniti a guardare in alto finché due Angeli non vengono a scuoterli. Allora si inginocchiano, si prosternano in adorazione come per dare un ultimo estremo saluto al loro Signore che parte. Egli vive ora in una "distanza assoluta"; è alla destra del Padre nello splendore della Gloria, riscattato da ogni umiliazione ed esaltato al di sopra di ogni creatura. La sua Maestà ora non ha più confini: è il Signore assoluto di tutto l'Universo. E' il **vivente** che sta davanti al Trono come un'eterna offerta. E' il nostro Salvatore glorioso e il nostro avvocato. E un giorno tornerà. Con l'Ascensione termina la missione terrena di Gesù e inizia quella dei discepoli, cioè quella della Chiesa. La Risurrezione e l'Ascensione hanno provato in modo definitivo l'origine e la natura divina di Gesù. Questa festa è perciò una grande occasione di speranza. Quando ci sentiamo esuli e sballottati dai flutti della vita, guardiamo oltre le nubi, come gli Apostoli: non vedremo più il Maestro, ma sappiamo che è andato a prepararci un posto e ci attende. La nostra vita è tutta protesa verso un evento, quello dell'**incontro**.

52^{ma} Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (Gv 8,32) NOTIZIE FALSE E GIORNALISMO DI PACE

È il tema scelto da Papa Francesco. Coscienti che solo "la verità vi farà liberi" la Chiesa vuole offrire il suo contributo all'attuale dibattito sul fenomeno, dell'uso distorto dell'informazione (Fake news) proponendo una riflessione sulle cause, sulle logiche e sulle conseguenze della disinformazione nei media e aiutando alla promozione di un giornalismo professionale, che cerca sempre la verità, e perciò un giornalismo di pace che promuova la comprensione tra le persone.

Anno 1848. Lo Statuto Albertino codifica per la prima volta in Italia la libertà di stampa come uno dei diritti fondamentali che uno stato democratico riconosce ai propri cittadini. Un diritto confermato e perfezionato nell'articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana. Nel lodevole immaginario dei nostri padri la libertà di stampa intendeva essere un servizio efficace e affidabile, frutto di un libero confronto d'idee, che portasse all'elevazione culturale, civile e sociale della collettività nazionale. Tuttavia fare unità nella diversità spesso rimane un semplice nobile intento e la libertà non sempre si unisce alla verità, fatta di sensibilità, equilibrio, coscienza, umanità, trasparenza delle fonti che alimentano gli strumenti della comunicazione. Oggi tutti hanno la possibilità di condividere istantaneamente notizie. Ne deriva un ingorgo comunicativo che attenua il diritto alla corretta informazione, rendendo l'affidabilità delle notizie più difficile da decifrare. Papa Francesco nell'odierna giornata delle comunicazioni ci esorta ad essere *noi cristiani i primi media capaci di verità e di un annuncio efficace di bene*. Una notizia falsa è sempre "cattiva", perché intacca la relazione tra le persone, violando la dignità delle stesse e talvolta di interi popoli. Il cristiano invece non scinde mai il vero dal bene. Proprio come ha fatto Gesù di Nazareth. Che afferma: la verità vi farà liberi.



ISCRIZIONI AL GReST

Ricordiamo che, sono aperte le iscrizioni per il GReST. Sarà disponibile una persona il giovedì dalle 8.30 alle 11.00, il venerdì alle 15.30 e alle 17.00 e il sabato dalle 9.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.00. L'ultimo giorno utile per iscriversi sarà il 1° giugno. I posti disponibili sono 200. Quest'anno il GReST inizierà il 10 giugno e terminerà il 29 giugno.

SCELTA dell'8xmille

Chi non è tenuto a presentare il Mod.730 o Unico può ugualmente destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica apponendo la propria firma nella casella "Chiesa Cattolica" nel modello Certificazione Unica (modello CU 2018, ex-CUD). Dopo averlo firmato, lo dovrà inserire nell'apposita busta (le buste si trovano in chiesa) che consegnerà, chiusa e completata di nominativo e codice fiscale, ad un Ufficio postale o ad una Banca -senza spesa alcuna.

30 GIORNI CON MARIA Raccomandiamo la partecipazione alla preghiera del Rosario, ogni sera, nei luoghi e negli orari indicati nei precedenti foglietti parrocchiali. Ricordiamo che il giovedì, alle ore 20.30, il Santo Rosario viene recitato in Duomo.

INCONTRO COLLABORATORI FESTA PATRONO



Giovedì 17 maggio, ore 21.15, in patronato, ci sarà l'incontro dei collaboratori in preparazione alla festa del patrono. Si raccomanda la massima partecipazione di tutti in quanto saranno definiti i vari ruoli a seconda dei giorni dell'evento.